



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE

Fiva Confcommercio chiede di risolvere l'emergenza sui rinnovi delle concessioni nei mercati

STOP ALLE INCERTEZZE PER GLI AMBULANTI

Il presidente Andreoli: "Una nuova normativa per far dare un futuro al comparto"

L'incertezza non aiuta di certo gli investimenti. E quando il vuoto normativo si aggiunge a un quadro economico non certo roseo, il tema all'ordine del giorno diventa quello della sopravvivenza stessa di un intero comparto. E' per questo che gli operatori ambulanti chiedono al Governo di risolvere l'emergenza sui rinnovi delle concessioni nei mercati su area pubblica con un emendamento al decreto Milleproroghe.

"Questo intervento è necessario per ridare alle imprese certezze e rinnovata voglia di investire - sottolinea **Alverio Andreoli**, presidente di Fiva Confcommercio Emilia-Romagna - La messa in sicurezza delle nostre attività, come ha ribadito il presidente di Fiva **Giacomo Errico** durante l'Assemblea nazionale, è il prerequisito fondamentale per dare sicurezza e opportunità di sviluppo al nostro comparto: da qui si deve partire per una riforma del commercio su aree pubbliche e per ridare slancio all'ambulantato, un simbolo del nostro Paese che ricopre anche un'importante funzione sociale. Avvertiamo la necessità di definire un nuovo assetto normativo che, attraverso politiche fiscali oculate, possa favorire gli investimenti aziendali degli ambulanti. Come operatori siamo pronti a fare la nostra parte, ma chiediamo politiche capaci di rilanciare i mercati, di sostenere le aziende con linee di credito agevolate e di difenderle dall'abusivismo e dalla contraffazione: perché chi opera correttamente deve essere tutelato".

Dopo l'esclusione dalla Direttiva Bolkestein e il vuoto normativo creatosi, Fiva Confcommercio è in prima linea per salvaguardare il comparto. "L'impresa è per sua natura esposta a tante variabili, spesso imprevedibili. Ma all'imprenditore deve essere data la possibilità di fare il proprio mestiere in un quadro di certezze normative - evidenzia **Antonio Gurrieri**, segretario regionale di Fiva Confcommercio Emilia-Romagna - L'impegno della nostra federazione, sia a livello nazionale che regionale, è di creare questo contesto dove l'imprenditore ambulante possa riprendere a investire e immaginare il suo futuro. Purtroppo da troppi mesi queste certezze mancano, come Fiva vogliamo dare una spinta per costruire questa normativa di riferimento, ad oggi è stato paralizzato ogni tipo di investimento in attesa che il Governo faccia chiarezza: l'Esecutivo deve dare un quadro normativo certo per far ripartire gli investimenti e poi dovranno entrare in gioco le Regioni, che avranno l'onere di declinare la normativa a livello territoriale. Chiediamo coerenza e rispetto per una categoria simbolo del piccolo commercio al dettaglio".



Nelle foto: a sinistra **Alverio Andreoli**, presidente di Fiva Confcommercio Emilia-Romagna, a destra **Antonio Gurrieri**, segretario regionale di Fiva Confcommercio Emilia-Romagna, sotto un momento dell'Assemblea Nazionale dei Quadri Dirigenti